

AUTOSTRADE DEL MARE

Di Giuliano Marrucci

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

A pochi chilometri dalla splendida laguna di Marano, immersa tra i canali, si nasconde l'area industriale dell'Aussa-Corno, in provincia di Gorizia.

CESARE STRISINO - PRES. CONSORZIO INDUSTRIALE AUSSA-CORNO

95 aziende, 2500 occupati lavorano e abbiamo un indotto di oltre 4000 occupati.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

A fare la parte del leone tre laminatoi.

CESARE STRISINO - PRES. CONSORZIO INDUSTRIALE AUSSA-CORNO

Beh, i laminatoi hanno un'importanza fondamentale siamo il secondo polo industriale italiano.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Altro che new economy quindi. Questa è industria pesante, molto pesante, 30 tonnellate. Tanto pesano questi mastodontici blocchi di ferro, che in gergo tecnico si chiamano bramme, e che con la sola forza del calore e della meccanica vengono trasformate in lamiere come queste, di ogni dimensione e per ogni utilizzo. Solo che questa montagna di metallo poi bisogna anche portarla avanti e indietro.

ALEX PAOLUZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO TRADAX S.R.L.

Questa è la banchina commerciale, questo impianto puoi vedere sarà un chilometro facendo tutto il giro della strada, un altro impianto è la dove vedi quei sili, giusto vis a vis all'entrata del porto, quello più lontano in linea d'aria avrà massimo un chilometro.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Una posizione strategica quindi, tant'è che è uno dei rari casi dove i capitali invece che fuggire verso l'estero, dall'estero arrivano.

ALEX PAOLUZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO TRADAX S.R.L.

Qualcuno di questi impianti è stato venduto a gruppi stranieri, gruppi dell'ex Unione sovietica.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Peccato però che leggi del mercato siano imprevedibili, e quello che fino a un minuto prima era un vantaggio strategico il minuto dopo diventi un costo.

ALEX PAOLUZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO TRADAX S.R.L.

Porto Nogaro, purtroppo essendo un porto fluviale ha delle limitazioni legate ai pescaggi, vuol dire navi che riescono a portare fino ad un massimo di 5,6 mila tonnellate.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Peccato che per aumentare i profitti, da qualche anno, i laminatoi si servono di navi 10, se non 15 volte più grandi. E così oggi le migliaia di bramme che prima arrivavano via Porto Nogaro praticamente dentro agli impianti senza che nessuno manco se ne accorgesse, arrivano invece qui, nel porto di Monfalcone, da dove poi si spostano sui camion.

GIULIANO MARRUCCI

Un camion una bramma?

ALEX PAOLUZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO TRADAX S.R.L.

Un camion una bramma, si.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Fatti i conti, alla fine del giro, si tratta di diverse decine di migliaia di viaggi l'anno. Il tutto per l'immensa gioia degli abitanti di questo piccolo comune, Porpetto, che ha avuto la sfiga di trovarsi proprio nel mezzo tra l'uscita dell'autostrada e l'area industriale.

CECILIA SCHIFF – SINDACO DI PORPETTO

C'è un notevole disagio perché nelle ore di punta dai nostri studi, risulta che ci sono anche mille passaggi all'ora.

UOMO

Tutto quello che va giù di là passa di qui.

CECILIA SCHIFF – SINDACO DI PORPETTO

A parte il rumore, a parte le vibrazioni...sono deleteri per l'asfalto, ci rompono chiusini, ci rompono poi anche i marciapiedi.

ALEX PAOLUZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO TRADAX S.R.L.

Se questo servizio continua ad essere svolto su gomma, chiaramente il disagio aumenterà in modo notevole.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Aumenterà perché questo è un settore in crescita.

CESARE STRISINO - PRES. CONSORZIO INDUSTRIALE AUSSA-CORNO

Questo è un settore che sarà sicuramente in crescita e dobbiamo far sì che si possa incrementare sempre di più questa attività.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Visto il periodo di magra, se c'è un'opportunità di crescita è giusto coglierla, ma magari anche limitare gli effetti collaterali. La soluzione è venuta in mente proprio a lui, il nostro Alex, factotum di una minuscola agenzia di intermediazione marittima con base proprio a Porto Nogaro, che in pochi mesi aveva perso il 50% del traffico. Ha pensato di continuare a far arrivare le navi grandi a Monfalcone, ma poi da lì invece che caricare le bramme una ad una sui camion, caricarne un centinaio alla volta su una nave più piccola che poi arriva direttamente a Porto Nogaro.

ALEX PAOLUZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO TRADAX S.R.L.

Non abbiamo inventato niente, in nord Europa, in Olanda, in Germania, in Francia, i fiumi sono utilizzati come vie di commercio.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

In nord Europa appunto, ma non in Italia, e non a Monfalcone che infatti rifiuta la proposta di Alex. E forse è un bene, perché nella disperata ricerca di salvare il suo piccolo business Alex un bel giorno arriva qui, in questo scenario da far west, nel porto vecchio di Trieste, più precisamente all'Adria terminal.

ALEX PAOLUZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO TRADAX S.R.L.

Siamo arrivati su questa banchina, non essendo utilizzata abbiamo pensato avesse qualche problematica che impediva l'utilizzo della banchina a fini commerciale e

invece abbiamo scoperto un fondale che permette l'entrata di navi molto grandi e che ci sono delle gru che hanno la capacità, la portata giusta per fare questo tipo di servizio. Le gru son nuove, sono state costruite nel 2000, però non sono mai state utilizzate.

GIULIANO MARRUCCI

E chi le ha pagate?

ALEX PAOLUZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO TRADAX S.R.L.

Le ha pagate, ritengo...è un investimento della regione.

GIULIANO MARRUCCI

Quanto costano?

ALEX PAOLUZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO TRADAX S.R.L.

Qualcosa come 25 miliardi delle vecchie lire.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

E non venivano utilizzate.

ALEX PAOLUZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO TRADAX S.R.L.

Alla fin fine non sono state quasi mai utilizzate.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Insomma, un bel patrimonio che sembrava aspettare soltanto qualcuno che lo riattivasse. E una volta trovato il porto, il resto è un gioco da ragazzi.

MASSIMILIANO CAFARELLI - PROJECT MANAGER TRADAX S.R.L.

La partenza circa verso le otto, fino all'isola di Porto Buso, la nave si ferma in rada la notte, dopodichè la mattina verso le 6 rientra a Porto Nogaro.

ALEX PAOLUZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO TRADAX S.R.L.

Il tempo di scaricare queste 3000 tonnellate...circa due ore portando circa 100 bramme al colpo, in undici giorni portiamo tutto il materiale.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Un'organizzazione perfetta quindi, ma non secondo le tanto amate leggi di mercato, perché a conti fatti....

GIULIANO MARRUCCI

Costa meno far spostare 100 camion che non una nave?

ALEX PAOLUZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO TRADAX S.R.L.

Assolutamente si!

MASSIMILIANO CAFARELLI - PROJECT MANAGER TRADAX S.R.L.

Costano meno ma ci sono dei costi indiretti da valutare, dei costi sociali legati all'inquinamento, pensiamo anche al discorso incidenti.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

E se di questi costi indiretti al mercato non gliene può fregare di meno, per fortuna che a pensarci, almeno quando funziona, c'è la politica.

MASSIMILIANO CAFARELLI - PROJECT MANAGER TRADAX S.R.L.

E quindi noi abbiamo ricevuto un contributo da 552 mila euro che va a compensare questi costi per cui diventiamo concorrenziali e riusciamo diciamo a svolgere il servizio.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

E magari dopo questa spintarella iniziale del contributo non ci sarà manco più bisogno.

ALEX PAOLUZZI – AMMINISTRATORE DELEGATO TRADAX S.R.L.

Dal nostro piano finanziario, dal nostro piano operativo, ovviamente ci saranno sicuramente delle sinergie che ci permetterà alla fine del periodo contributivo di poter stare in piedi con le nostre forze, con le nostre gambe. L'idea che noi abbiamo è di creare col trasporto bramme lo zoccolo duro di questi trasporti di corto raggio. L'importanza di un'iniziativa del genere nasce dal fatto che potrebbe dare lo spunto ad ulteriori iniziative come dicevo prima sempre di cabotaggio a corto raggio che sicuramente migliorerebbe la logistica globale di tutto l'Adriatico, di tutto il nord est.